L'Adige, 13/10/2007



Stasera il Gen Verde a Trento. Musica e danza per il dialogo

Dopo aver incontrato il pubblico e gli studenti delle scuole superiori nei giorni scorsi, è giunta finalmente l'ora per il Gen Verde di portare in scena il loro spettacolo «la coperta del mondo», il quale segna il ritorno a Trento del gruppo dopo ben dieci anni. L'attesa, con il passare dei giorni, è cresciuta in maniera sensibile soprattutto dopo le anticipazioni delle musiche, delle coreografie e delle tematiche che stanno alla base di questo musical. La fratellanza, l'incontro e l'amore per il prossimo diventano le stoffe delle quali è composta la coperta ideale sotto la quale si incontrano popoli, culture ed etnie diverse. I tratti poetici dello spettacolo si fondano sui colori, le emozioni e i messaggi portati in scena attraverso linguaggi espressivi diversi come il teatro e la danza moderna, o stili musicali variegati dal jazz-rock alla world music. Una è la domanda alla base dello spettacolo: «È possibile fondere orizzonti umani e divini?». Il dialogo, a questo punto, diventa fondamentale. Quello fra una credente e un'agnostica accompagna lo spettatore al cuore della riflessione, mentre la musica, le coreografie e il canto diventano il mezzo di comunicazione attraverso il quale le artiste comunicano ciò che nemmeno le parole riescono ad esprimere. Perché sia l'amore che unisce, e non quello che divide, a segnare il dialogo fra chi piange, ride e spera solamente in lingue diverse. L'appuntamento è oggi alle 21, al PalaTrento, dove verranno venduti i restanti biglietti.

Andrea Bonetti